

I SERVIZI ALL'INFANZIA

Ci hanno premiato, ma ora avanti

di Renato Pegoretti

Per chi come me si è impegnato negli ultimi dieci anni per migliorare ed ampliare i servizi alla prima infanzia del comune di Trento, i risultati recentemente resi noti da una ricerca di Civicum, la prestigiosa Fondazione che studia e "misura" l'efficienza della pubblica amministrazione italiana, sono motivo di orgoglio e riconoscono un percorso condiviso dalla Giunta guidata dal sindaco Pacher e sostenuto da tutto il Consiglio comunale. La ricerca, che si basa sui dati 2007, rivela che le politiche adottate da Trento per i bambini dai zero ai tre anni sono non solo tra le migliori a livello nazionale, ma hanno raggiunto o in qualche caso superato gli standard delle città europee. Trento risulta il Comune italiano che investe maggiormente sugli asili nido riuscendo a garantire, con quasi 900 posti ogni 100.000 abitanti, il numero di posti più alto rispetto ad una media nazionale che supera appena i 400 posti. Inoltre Trento è la città che garantisce la massima copertura oraria del servizio: i nidi infatti accolgono i bambini fino a 11 ore al giorno e ci sono stati notevoli miglioramenti nella flessi-

bilità e nell'ampliamento della gamma dei servizi. Trento ha un buon posto in classifica anche per quanto riguarda la percentuale di copertura dei costi del servizio posta a carico delle famiglie: contro una media italiana che sfiora il 50%, Trento nel 2007 si fermava sotto al 30%. Con l'intervento di riduzione delle tariffe previsto dal gennaio 2008, grazie soprattutto all'intervento finanziario della Provincia, attualmente la percentuale a carico degli utenti è del 18%.

La ricerca non considera i dati qualitativi dei servizi che ci hanno portato alla certificazione di qualità, a predisporre la carta dei servizi e ad ottenere oltre il 90% di gradimento del servizio da parte delle famiglie.

Questi risultati sono frutto della scelta di investire in un settore che abbiamo ritenuto strategico per la nostra comunità, con servizi che vanno incontro ai bisogni delle nostre famiglie e favoriscono la conciliazione tra gli impegni di cura ed il lavoro dei genitori, ma soprattutto aiutano a crescere i nostri bambini con un progetto educativo e con personale qualificato, in ambienti di qualità.

Credo che la nuova Giunta

e il nuovo Consiglio comunale possano proseguire su questo percorso, continuando a dare priorità agli investimenti per la gestione dei servizi all'infanzia e per realizzare le strutture programmate.

A gennaio 2010 aprirà l'asilo nido Petrarca, sono già partiti i lavori per il nuovo asilo nido di Roncafort e sono in fase di progettazione l'asilo nido di Martignano e quello di Ravina. Con queste realizzazioni, la città potrebbe arrivare ad offrire servizi al 50% dei bambini da zero a tre anni residenti nel comune di Trento, superando notevolmente le indicazioni della Comunità europea che definisce ottimale una percentuale del 30%. Per mantenere questo elevato standard dei servizi è necessario che oltre alla Giunta e al Consiglio comunale di Trento anche la Giunta ed il Consiglio provinciale proseguano nel sostegno finanziario come hanno fatto in questi anni, confermando i trasferimenti per la gestione che consentono di mantenere basse le tariffe e sostenendo con un piano straordinario gli investimenti per le nuove strutture.

Assessore ai Servizi all'infanzia del Comune di Trento 1999-2009

